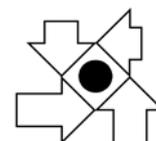


CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

Le risorse della Terra

Il Centro Culturale Lazzati ideamente continua la serie di conferenze delle ACLI di ottobre, andando ad arricchire ulteriormente la proposta di incontri culturali di alto livello in Sala Sironi, con tre serate di approfondimento del tema della **distribuzione delle risorse della Terra**, in particolare l'acqua. L'iniziativa prosegue il discorso sui popoli più poveri che negli scorsi anni era stato affrontato con le mostre fotografiche di Salgado e, come queste, è identificata dal titolo generale "**La voce dei popoli**". Continua poi il cineforum autunnale, proponendo alcuni dei molti titoli interessanti usciti in queste settimane, dalla commedia "leggera" **SCOOP** di Woody Allen, alle rivelazioni **LITTLE MISS SUNSHINE** e **NUOVOMONDO**, senza trascurare pellicole più particolari come **WATER** dell'indiana Deepa Mehta e **A EST DI BUCAREST**, eccellente debutto di un giovane regista della ben poco conosciuta cinematografia rumena. La proiezione di questi due film nelle date scelte è ancora in forse a causa del minimo numero di copie disponibili delle pellicole (rispettivamente solo 1 e 2 per la Lombardia!). Riproponiamo anche **THE ROAD TO GUANTANAMO** per la richiesta di diversi spettatori, per il cui consiglio abbiamo anche cercato il più possibile, per novembre, di proporre i film del Mercoledì in proiezione anche nel fine settimana. Infine desideriamo caldamente raccomandarvi di non perdere il bel concerto di musica per

CULT - Numero 9/2006 - 22 Ottobre 2006 --- Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO (LC) - Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indirizzo e-mail: salasironi@cpoosnago.it - Dir. resp.: Paolo Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Per informazioni

SOMMARIO

Incontri Lazzati	2
Recensioni film	3
Musica al cinema	7
Programma sala	8

La voce dei popoli

La distribuzione delle risorse: quanti mondi sulla Terra?

Dopo le mostre fotografiche di Salgado degli anni scorsi, il Centro Culturale Lazzati di Osnago continua l'approfondimento del tema delle popolazioni povere e sfruttate della Terra con un ciclo di incontri (integrate da un gioco tematico per bambini e ragazzi) sull'utilizzo delle risorse naturali e in particolare dell'acqua. In Sala Sironi si terranno due conferenze di importanti docenti universitari venerdì 3 e 10 novembre, seguite da un incontro sull'esperienza del missionario osnaghese padre Paolo Colombo in Perù, giovedì 16. Di seguito riportiamo alcuni brani della presentazione dell'iniziativa ed il programma dettagliato; in sala e sul sito www.parrocchiaosnago.it è anche disponibile il volantino dedicato. L'iniziativa è patrocinata da Comune e Provincia.

C'è un mondo in cui ogni abitante consuma 250 litri di acqua al giorno e c'è un mondo in cui ogni giorno 4.500 bambini muoiono per la mancanza d'acqua. È possibile un mondo in cui ogni abitante abbia diritto al necessario per vivere?

Nel 2000, adottando la Dichiarazione del Millennio, 189 leader mondiali si sono impegnati a dimezzare la povertà estrema entro il 2015. Ma a 6 anni di distanza questo traguardo sembra sempre più lontano.

Per circa due secoli si è pensato che il problema della povertà nel mondo fosse collegato alla crescita economica di un Paese e che tanto più aumentava la produzione, tanto più aumentava il benessere. Ma l'aumento della produzione implica un maggior sfruttamento delle risorse della Terra. L'immagine del pianeta blu che più di trent'anni fa ci è stata trasmessa dallo spazio, ha mostrato per la prima volta, in modo inequivocabile, i confini della Terra rendendoci così consapevoli che le risorse disponibili non sono illimitate. Ha senso allora confidare in un benessere crescente per tutti? Quale può essere, dunque, un nuovo modello di economia che permetta una condivisione democratica delle risorse?

Forse non si tratta più di far partecipare gli altri alla nostra ricchezza, ma di trasformare la nostra ricchezza in una ricchezza che sia capace di giustizia. Bisogna pensare che l'idea della giustizia non possa più essere collegata all'idea dello sviluppo illimitato, ma piuttosto sia molto vicina alla sufficienza, perché solo la giustizia che sa esercitare la sufficienza permetterà a tutti di avere la loro porzione. Non si tratta di imparare a dare di più, ma di diventare capaci di prendere di meno.

La voce dei popoli - **La distribuzione delle risorse: quanti mondi sulla Terra?**

Venerdì 3 novembre - ore 20,45

Acqua: un diritto di tutti, un dono da salvaguardare

Incontro con Paolo Berbenni, professore di Ingegneria sanitaria ambientale presso il Politecnico di Milano

Domenica 5 novembre - ore 14 (presso il Centro Parrocchiale)

Gioco sull'uso consapevole delle risorse - per bambini e ragazzi

Venerdì 10 novembre - ore 20,45

Sviluppo sostenibile e diritti dei popoli: quale è il nostro ruolo?

Incontro con Marco Missaglia, professore associato di Economia politica e coordinatore del Master in cooperazione e sviluppo presso l'Università di Pavia

Giovedì 16 novembre - ore 20,45

Un'esperienza osnaghese, la missione di Padre Paolo Colombo in Perù

Incontro a cura del Gruppo Missionario "padre G. Buratti" di Osnago

Recensioni film

SCOOP

sab 4 nov - ore 21 e dom 5 nov - ore 18 / 21

Commedia - 96 minuti - USA/GB 2006

di Woody Allen - con Hugh Jackman, Scarlett Johansson, Woody Allen

Sarei di origini ebraiche, ma crescendo mi sono convertito al narcisismo: è una delle battute di Woody Allen in "scoop", che lui definisce «uno dei miei film non seri». Vuol dire che ha quelle qualità di leggerezza, comicità, eleganza, intelligenza, buffoneria di altri suoi film, in particolare Misterioso omicidio a Manhattan e La maledizione dello scorpione di giada: una coppia, un intrigo complesso dai molti colpi di scena. Un "serial killer dei tarocchi" che ha ucciso una dozzina di ragazze brune coi capelli corti, castello, lago, piscina, inseguimenti, il bellissimo figlio di un Lord, un funesto battello condotto dalla Morte che porta i defunti attraverso lo Stige, un giornalista fanatico. E soprattutto personaggi perfetti. Allen è un vecchio prestigiatore americano da spettacolo di varietà: fa emergere mazzi di carte da un cilindro, piovere coriandoli da un foulard a pallini, scomparire persone. È abitudinario, ipocondriaco come il regista (ma al ristorante indiano mangia gamberoni e insalata di cobra), stizzoso, ansioso. Guida per pubblicità una piccola Smart, non è mai riuscito ad abituarsi all'uso inglese di guidare a sinistra. Scarlett Johansson, studentessa americana di giornalismo, porta gli occhiali da vista, sembra non truccata, va alle feste col golfino ma in costume da bagno intero color amaranto è fantastica. Il segreto dei due investigatori sta in una litigiosità da coniugi, in un perenne contrasto comico padre-figlia, e insieme nell'essere sempre sull'orlo di un trasporto amoroso: la suspense sensuale si somma alla suspense poliziesca, in un autentico giallorosa molto divertente, un poco perverso (tra i due ci sarà mezzo secolo di differenza d'età) e un poco pettegolo, che fa ridere perdutamente. Lietta Tornabuoni (L'Espresso)

LITTLE MISS SUNSHINE

mer 8 nov - ore 21 e sab 11 nov - ore 21

Commedia - 101 minuti - USA 2006

di Jonathan Dayton, Valerie Faris - con Alan Arkin, Greg Kinnear, Steve Carell

Presentato al Sundance Film Festival e al Festival di Locarno '06

Il nonno sniffa eroina, il padre spaccia senza successo ricette per il successo, la madre si limita a fumare tabacco (in America è quasi un crimine). In compenso lo zio professore, "il secondo studioso di Proust più stimato d'America", ha appena tentato il suicidio per amore di un altro uomo; il figlio adolescente, lettore di Nietzsche, ha fatto voto di silenzio finché non entrerà alla Scuola di Aeronautica; e la paffuta Olive, 7 anni, grandi occhiali da secchiona, si prepara a correre per il ti-

tolo di "piccola miss California"... Caricate quest'allegria famigliola di disadattati su un pericolante pullmino anni 70 e avrete una commedia loquace e grottesca che dopo una partenza un po' facile prende quota "on the road", dal New Mexico alla California. Per crescere ininterrottamente fino all'epilogo a sorpresa fra le piccole miss, oscene Barbie viventi (e danzanti) in costumini sexy. Una nota insieme satirica e sentimentale che chiude un film capace nei momenti migliori di ritrovare il tono pungente del non dimenticato Hal Ashby. Rovesciando in nostalgia, se non in orgoglio, l'ostentato cinismo dei nostri anni (siamo tutti "diversi"). Con un omaggio un poco ecumenico ma sincero ai roaring seventies (grande su tutti il nonno Alan Arkin) e alle loro dimenticatissime, quelle sì!, libertà.

Fabio Ferzetti (Il Messaggero)

NUOVOMONDO

dom 12 nov - ore 18 / 21 e mer 15 nov - ore 21

Drammatico - 120 minuti - Italia/Francia 2006

di Emanuele Crialesi - con Charlotte Gainsbourg, Vincenzo Amato

Leone d'Argento Rivelazione a E. Crialesi, Premi Signis e Unicef a Venezia '06

L'idea di partenza del film è semplice, da anni ripetuta come monito alla ostilità verso gli immigrati in Italia: «Anche noi italiani siamo stati emigranti, abbiamo patito le sofferenze dello sradicamento». Il film ambientato all'inizio del Novecento racconta la partenza, il viaggio, l'arrivo negli Stati Uniti di una piccola famiglia paesana di Sicilia, con una forza e un realismo magico ammirevoli. Divisa in tre parti, la vicenda comincia con la vita arcaica dei protagonisti al paese: il bellissimo pellegrinaggio di padre e figli con una pietra in bocca sino alla grande Croce sul monte per chiedere un segno (partire, restare?), la vendita di tutto per comprare ciò che non hanno mai avuto, scarpe, un vestito, un cappello. La seconda parte è il viaggio per mare. L'ultima parte l'arrivo a Ellis Island, l'incontro di due ignoranze: quella degli emigranti analfabeti e senza uso di mondo, quella dei burocrati americani con pretese di psicologia e neurologia. Gli emigranti devono sottoporsi a visite mediche, a test di intelligenza e prontezza. Le ragazze vengono esposte allo sguardo di uomini in cerca di moglie, si lasciano scegliere per un matrimonio che viene celebrato direttamente a Ellis Island: nessuna donna può sbarcare se non garantita da un uomo, parente o marito. Offesi da tanta padronanza, alcuni chiedono di venir rimpatriati. Gli altri iniziano una nuova vita nel Nuovo Mondo, usando l'immigrazione come un passaggio alla modernità. Il regista Crialesi, già autore del premiato *Respiro*, preferisce non definire Nuovomondo «un film sull'emigrazione», ma un film «sul sogno di un mondo migliore»: definizione a parte, è un film un poco oleografico ma bello, molto interessante.

Lietta Tornabuoni (La Stampa)

THE ROAD TO GUANTANAMO (*replica speciale*)

sab 18 nov - ore 21

Documentario, drammatico - 95 minuti - Gran Bretagna 2006

di Michael Winterbottom, Mat Whitecross - con Rizwan Ahmed, Steven Beckingham

Orso d'Argento per la miglior regia al Festival di Berlino '06

Michael Winterbottom e Mat Whitecross affrontano un tema difficile come le torture a Guantanamo adottando un partito preso linguistico che richiede coraggio: fare della rinuncia alla "stilizzazione" uno stile. Fino dalle prime inquadrature il viaggio di quattro pakistani emigrati in Inghilterra è narrato come un reportage o come un "film di famiglia" dalle immagini sgranate e mobili. Partiti per celebrare un matrimonio, i ragazzi compiono una deviazione del tragitto, affrontandola come un'avventura: andranno in Afghanistan per aiutare la popolazione in pericolo. Il loro ar-

rivo a Kandahar, però, coincide con il primo bombardamento americano; ostaggi dei Talebani, finiscono in un camion container in cui molta gente muore per soffocamento; quindi cadono nelle mani delle truppe Usa. Trasferiti alla base cubana di Guantanamo, dove sono interrogati e sottoposti a torture fisiche e morali, Partiti nell'autunno del 2001, torneranno in libertà solo tre anni dopo. Road to Guantanamo è una "via crucis" epica, però rappresentata senza il minimo accenno di retorica. L'intonazione realistica, a metà tra ricostruzione e reportage (con materiali d'archivio e interviste ai personaggi reali), mobilita la memoria dello spettatore animando le immagini, viste tante volte, dei detenuti con la tuta arancione e la testa nascosta in un sacco nero, che corrono nudi tra i latrati dei dobermann. Scene così eloquenti che la cinepresa non ha bisogno di enfatizzarle, poiché un uso retorico della regia non farebbe che smussarne l'efficacia. I registi lasciano che le situazioni si commentino da sé; anche quando insinuano note di umorismo amaro, come l'insostenibile pretesa, da parte degli inquisitori, che i ragazzi siano riconoscibili in un video accanto a Osama Bin Laden. Le immagini -in altre parole- si possono far mentire; proprio per questo occorre mantenerle il più possibile aderenti alla realtà. Roberto Nepoti (La Repubblica)

N - IO E NAPOLEONE

dom 19 nov - ore 18 / 21

Commedia - 110 minuti - Italia 2006

*di Paolo Virzì - con Daniel Auteuil, Monica Bellucci, Massimo Ceccherini, E. Germano
Presentato alla Festa internazionale del cinema di Roma - 1^a edizione '06*

Nel 1814, un giovane idealista elbano sogna di uccidere Napoleone, imperatore decaduto a cui è stata riconosciuta la sovranità dell'isola. Martino Papucci, maestro e scrittore libertario, vive a Ponteferraio con la sorella Diamantina e il fratello Ferrante. L'esilio di Napoleone, dimorato proprio a Ponteferraio, gli offre una chance: affrontare il mito in carne ed ossa. Chiamato dal sindaco e investito dallo stesso Napoleone, Martino accetta di diventarne lo scrivano confidente con l'intento segreto di assassinarlo. Ma il tentativo fallisce con la fuga di Napoleone, che morirà sei anni dopo a Sant'Elena. Tratto dal bel romanzo di Ernesto Ferrero e trattato dagli Scarpelli, da Francesco Bruno e dallo stesso Virzì, N è una commedia ottocentesca che affronta un tema soprattutto novecentesco: il fascino persuasivo del tiranno. N comincia con un sogno, quello di abbattere Napoleone e di liberare i popoli "arraffati" con l'esercito e l'ambizione. Martino sullo schermo non è un coetaneo di Napoleone ma un antieroe colto nel pieno della sua esaltazione giovanile. Lo scontro tra il tiranno e il ragazzo è generazionale prima ancora che filosofico e politico. Martino è interpretato da Elio Germano, vivace e pugnace, a cui si contrappone il Napoleone annoiato di Daniel Auteuil, che lascia filtrare tutta la paura di chi ha perduto impero e favore. Non funziona tutto nel film, che pure ha un inizio e una fine impeccabili, sottolineati dalla musica "romantica" di Buonvino e Bardem. Il punto di forza è senza dubbio lo sguardo inedito e irriverente nei confronti del tiranno corso, il punto debole è tutta quella livornesità in costume, le situazioni comiche create ad hoc che non si integrano mai col racconto, ma che almeno hanno il merito di rivelare un originale Massimo Ceccherini. Affrancato dal toscanismo di Pieraccioni, egli presta il volto lirico e il corpo comico a Cosimo, un locandiere impacciato che corteggia la Diamantina di Sabrina Impaciatore con una lingua sorprendentemente garbata e schiva. Marzia Gandolfi (MyMovies.it)

WATER (film da confermare)

mer 22 nov - ore 21 e sab 25 nov - ore 21

Drammatico - 114 minuti - India/Canada 2005

di Deepa Mehta - con Lisa Ray, Seema Biswas, John Abraham

Dice la regista di Water, Deepha Mehta, che oggi in India sono ancora milioni le vedove che si sottopongono alle regole della religione indù, secondo la quale il loro destino può essere duplice: venir bruciate insieme con il cadavere dal marito o condurre senza mai risposarsi una vita di privazioni, preghiera e penitenza. La legge civile indiana ha cancellato queste imposizioni che vengono ancora applicate dai religiosi più osservanti. Il film molto interessante e bello è collocato nel 1938, quasi settant'anni fa, quando l'India era ancora una colonia e Gandhi era all'inizio della sua ascesa. Malgrado questo i fondamentalisti indù ne hanno ostacolato nei modi più violenti la realizzazione, come già era accaduto per altri film della regista (pure lei indù): il set a Benares incendiato e attaccato da duemila persone, Deepha Mehta minacciata di morte e le sue foto bruciate pubblicamente, un suicidio di protesta nel Gange. La lavorazione venne interrotta, nonostante il tentativo del governo di difendere i cineasti. Riprese dopo quattro anni, ma nello Sri Lanka. E' la storia di una bellissima sposa bambina di otto anni che alla morte del marito viene rapata, privata di tutto e portata nella casa delle vedove indù dove dovrà trascorrere il resto della sua esistenza. Le vedove d'ogni età hanno tutte la testa rasata e sono vestite di bianco (il colore del lutto), devono parlare solo se interrogate, mangiano poco una sola volta al giorno, dormono in terra, aspettano di morire: una di loro particolarmente belle viene obbligata alla prostituzione per contribuire al mantenimento delle altre. L'arrivo della bambina, con la sua vitalità, affettuosità e ribellione agli ordini, turba la comunità, cambia i comportamenti, capovolge i destini. Nello stile un po' lirico e un po' televisivo del film spiccano per le loro bellezza i paesaggi e le coreografie delle vedove in bianco, a contrasto con le vicende intime dolenti, laceranti. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

12:08 - A EST DI BUCAREST (film da confermare)

mer 29 nov - ore 21

Commedia - 89 minuti - Romania 2006

*di Corneliu Porumboiu - con Mircea Andreescu, Teo Corban, Ion Sapdaru
Vincitore della Caméra d'Or per il miglior esordio al Festival di Cannes '06*

A sedici anni dalla fatidica data del 22 dicembre 1989, giorno in cui finì la dittatura rumena comunista di Ceausescu, in una grigia e fredda cittadina a est di Bucarest, una trasmissione televisiva si interroga su cosa realmente è accaduto in quel giorno di rivoluzione: oltre al giornalista sono presenti, nel decadente studio, un professore, perennemente ubriaco, la cui versione sui fatti sembra avere mille falle, e un anziano signore che ai tempi faceva il Babbo Natale per i bambini. Esordio alla regia per Corneliu Porumboiu che con questo film ha vinto la Caméra d'Or al Festival di Cannes 2006: un film fresco e leggero che riesce a parlare di una tematica complessa con l'amarezza e le perplessità dovute, ma contemporaneamente anche con i toni surreali e spesso scanzonati della commedia. E anche se l'immediato paragone con Good bye Lenin volge sicuramente a favore di quest'ultimo, il film risulta tuttavia nuovo e piacevole: una possibile speranza per il giovane e semiconosciuto cinema rumeno. Una sceneggiatura vivace, anche se a momenti prolissa, aiuta la costruzione del film, tutto basato su una fotografia dai colori melmosi e su una colonna sonora inesistente che lascia spazio a silenzi evocativi e riflessivi, nel tentativo forse di tirare le somme di un periodo storico ancora poco chiaro e di proiettarsi nell'oggi o addirittura nel

**IL SITO DELLA PARROCCHIA E DELLA SALA SIRONI DI OSNAGO E' TUTTO NUOVO
VISITATELO!!! www.cpoosnago.it oppure www.parrocchiaosnago.it**

La musica al cinema

Melodie di classici cinematografici eseguite dall'ENSEMBLE DUOMO

Cinema e musica sono particolari protagonisti del cartellone della Sala Sironi da ormai diversi mesi. E domenica 26 novembre si incontreranno, condividendo una serata che sposterà i gusti sia degli appassionati di film che degli amanti di concerti. Le colonne sonore sono infatti l'anello di congiunzione tra le due arti, che ha spesso fissato nella memoria memorabili pagine di maestria.

Proprio ad alcuni classici successi di musica per cinema è dedicato lo spettacolo che il quintetto di musica da camera ENSEMBLE DUOMO proporrà in Sala Sironi, in un originale allestimento che comporterà la rappresentazione dei brani musicali con l'accompagnamento di immagini dei relativi film.

Proprio per lo stretto connubio con il cinema abbiamo desiderato presentare lo spettacolo durante lo svolgimento del tradizionale cineforum autunnale, a suo ideale completamento e arricchimento. Per lo stesso motivo riserviamo ai nostri spettatori cinefili più assidui - coloro che hanno acquistato l'«abbonamento» Cine-Carnet - un biglietto di ingresso al prezzo scontato di 6,00 euro (l'intero costa 8,00 euro); per usufruire dello sconto basterà consegnare il tagliando bianco d'acquisto del Cine-Carnet. Ecco ora alcune note sull'Ensemble Duomo e il programma dei brani che saranno eseguiti durante la serata.

L' ENSEMBLE DUOMO nasce nel 1996 su iniziativa di Roberto Porroni. Il gruppo, composto da affermati solisti , si propone la valorizzazione del repertorio generalmente poco eseguito con una particolare attenzione verso proposte particolari e innovative. In quest'ottica vanno visti i programmi su cui si incentra l'attività concertistica del gruppo, testimoniata dai numerosi CD incisi.

Nel concerto che si terrà ad Osnago , dal titolo "LA MUSICA AL CINEMA", verranno eseguite alcune delle più belle e famose colonne sonore che i musicisti dell'ENSEMBLE DUOMO rivisiteranno in una nuova dimensione timbrica con il supporto delle videoproiezioni su grande schermo delle immagini tratte dai film a cui le musiche si riferiscono.

L' ENSEMBLE DUOMO si sta affermando a livello internazionale come uno dei più originali e interessanti gruppi di musica da camera; ha tenuto concerti in vari paesi europei (Austria, Svizzera, Italia, Germania, Francia, Grecia, Turchia), in Medio Oriente, in Africa, America centrale, America latina, Australia ed è stato più volte invitato in tournées in Estremo Oriente (Giappone, Corea, Singapore, Vietnam) suonando per importanti istituzioni concertistiche quali il Seoul Arts Center, la Oji Hall di Tokyo e l'Alti Auditorium di Kyoto, riportando sempre un grande successo. Inoltre è stato invitato a rappresentare l'Italia per l'anno "Italia in Giappone" in una lunga tournée nel settembre 2001 seguita da altri concerti nel 2003.

Nel maggio 2004 ha tenuto una serie di applauditi concerti in Argentina dove ha suonato al Teatro Colon e al Teatro Rex di Buenos Aires. Nel giugno 2006 l'ENSEMBLE DUOMO è stato in tournée in Brasile proprio con il concerto "LA MUSICA AL CINEMA" riscuotendo un grandissimo

successo.

ENSEMBLE DUOMO

Roberto Porroni – chitarra; Luigi Arciuli – flauto; Silvia Pauselli – violino;
Flavio Ghilardi – viola; Marcella Schiavelli – violoncello

Domenica 26 Novembre - ore 21

LA MUSICA AL CINEMA

Programma

- E. Morricone - C'era una volta il West
N. Rota - CINEMA SUITE (Amarcord, La dolce vita, Valzer del commiato da "Il gattopardo", Il padrino, 8 e ½)
E. Morricone - Nuovo Cinema Paradiso
L. Bacalov - Il postino
E. Morricone - Mission
E. Morricone - C'era una volta in America

Programma Sala Sironi

Presentazione e commento ai film:

ogni sabato **CLAUDIO VILLA**, ogni mercoledì **MONICA NALDI** o **ROBERTA VERDE**

mer 1 nov - ore 21	TIME - <i>Recensione sullo scorso numero di Cult</i>
ven 3 nov - ore 20,45	La voce dei popoli - <i>Conferenza Centro cult. Lazzati</i>
sab 4 nov - ore 21 dom 5 nov - ore 18 / 21	SCOOP
mer 8 nov - ore 21	LITTLE MISS SUNSHINE
ven 10 nov - ore 20,45	La voce dei popoli - <i>Conferenza Centro cult. Lazzati</i>
sab 11 nov - ore 21	LITTLE MISS SUNSHINE
dom 12 nov - ore 18 / 21 mer 15 nov - ore 21	NUOVOMONDO
gio 16 nov - ore 20,45	La voce dei popoli - <i>Conferenza Centro cult. Lazzati</i>
sab 18 nov - ore 21	THE ROAD TO GUANTANAMO
dom 19 nov - ore 18 / 21	N - IO E NAPOLEONE
mer 22 nov - ore 21 sab 25 nov - ore 21	WATER <i>(da confermare)</i>
dom 26 nov - ore 21	LA MUSICA AL CINEMA - Concerto Ensemble Duomo
mer 29 nov - ore 21	12:08 - A EST DI BUCAREST <i>(da confermare)</i>

CINEMA: **INTERO € 5,00 - RIDOTTO € 3,00 - CINE-CARNET (5 biglietti per 5 film) € 20,00**
CONCERTO 26/11: **INTERO € 8,00 - RIDOTTO € 6,00 (anche per possessori cine-carnet)**

La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: www.cpoosnago.it